**UNITÀ di APPRENDIMENTO**

**“ AMICIZIA E DIALOGO INTERRELIGIOSO”**

Scuola secondaria di primo grado “G. Ferraris”

Classe 2 D Prof.ssa Lucia Simi

|  |
| --- |
| ***Mappa Concettuale*****AMICIZIA** **=****RELAZIONE***variabile nel tempo e nello spazio* **basata su****AFFINITÀ – STIMA –FIDUCIA – LIBERA SCELTA - RISPETTO** |
| ***Obiettivo Formativo*** Prendere coscienza che il valore dell’amicizia è alla base di un’etica del rispetto reciproco e del dialogo contro ogni forma di discriminazione religiosa. |
| Competenza:* Approfondire la conoscenza di sé e riflettere sul proprio comportamento nei confronti degli amici sforzandosi di correggere eventuali inadeguatezze.
* Assumere atteggiamenti di dialogo e rispetto verso chi appartiene ad una religione diversa.
 |

Obiettivo n. 0 Prendere atto delle pre-conoscenze sul concetto di amicizia

|  |  |
| --- | --- |
| **Cosa fa l’insegnante**  | **Cosa fa l’alunno** |
| Pone la classe in circle time e la prepara alla Conversazione Clinica sul’amicizia don domande del tipo:-*Che cos’è l’amicizia?* *-Come si forma l’amicizia?**-Quali sono le caratteristiche del vero amico?**-Quando finisce l’amicizia?* | Si dispone in circle time, ascolta e risponde ( All.1) |

Organizzazione/ metodo: conversazione clinica

Raggruppamenti alunni: lavoro con gruppo classe

Media/strumenti : spazio organizzato

All. 1

Protocollo di Conversazione Clinica

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Che cos’è per te l’amicizia?**
* è paragonabile ad una catena indistruttibile immune a tutto, tranne al tradimento
* è un rapporto stabile tra persone, ma anche tra animali
* è un grande rapporto tra due persone
* è fiducia nei confronti di un amico (2)
* è condividere le cose belle e quelle brutte, fidarsi di una persona, raccontarle la tua vita giorno per giorno
* è condividere emozioni, che siano belle o brutte, chiacchierare tranquillamente, dire ciò che si pensa senza paura di quello che potrebbe pensare il tuo amico.
* È un rapporto che si stabilisce tra due o più persone che hanno interessi comuni, che si vogliono bene e non si tradiscono
* È condividere insieme i momenti belli, ma soprattutto quelli brutti, aiutarsi a vicenda e consolarsi
* Una persona che sta al tuo fianco che ti fa divertire, ti aiuta, con lui non ti sentirai mai solo.
* Un legame infinito e invalicabile, solo a volte interrotto da interferenze
* È essere sinceri, buoni e generosi
* Per non ha valore, è indescrivibile
* È un rapporto onesto, senza bugie ed è basato su un amore reciproco.
* È un sogno che puoi condividere solo con la persona che ti sta più a cuore.
* Quando due persone sono affiatate, si fidano l’una dell’altra, sono fedeli ed unite. Per essere veri amici non bisogna darsi stupidi nomignoli, ma essere sempre sinceri.
* Un rapporto molto stretto tra due persone, che non possono più fare a meno l’una dell’altra.
* Un’intesa tra due persone che dura nel tempo
* È un sentimento
* È quando ti fidi di una persona, , quando provi tanto affetto per quella persona, si ride insieme. È un sentimento che non si può descrivere, ma provare.
* È una salvezza, perché quando hai qualche problema ti puoi sfogare con un amico.
* È una risorsa.
 | Alla prima domanda “ Che cosa è per te l’amicizia?” gli allievi rispondono evidenziando la fiducia quale elemento qualificante l’amicizia; a questo aggiungono la condivisione di sentimenti e vissuti, gli interessi comuni, l’aiuto reciproco, il ragionare senza paure e timori. Qualcuno sottolinea l’elemento gioioso dell’amicizia perché l’amico è colui con cui ci si diverte e grazie al quale non siamo mai soli.Per diversi allievi è una risorsa e una ricchezza in quanto l’amicizia è attraversata da sincerità, bontà , generosità.  |
| 1. **Quando nasce un’amicizia?**
* non ha età e può nascere a qualsiasi età (13)
* nasce da dentro e ti permette di superarla prima impressione che hai avuto di una persona.
* può nascere in qualsiasi momento, specialmente quando non ce l’aspettiamo e ci coglie alla sprovvista
* può nascere per caso, da quando si è piccoli a scuola, ma anche da adulti perché non è mai troppo tardi per trovare un amico.
* Quando due persone si incontrano, si iniziano a conoscere e a frequentarsi, può nascere a qualsiasi età
* Può nascere alle elementari, ma anche alle medie o in età adulta
* Nasce tra i 6 e 7 anni
* Nasce in tenera età e mano mano cresce e diventa sempre più forte ed unita.
* All’asilo, alle elementari, alle medie, al liceo, al lavoro e anche quando si è anziani.
* Chi ti aiuta sempre anche quando non può farlo.
 | Alla seconda domanda “Quando nasce un’amicizia?”la maggior parte degli allievi affermano che non esiste una età precisa, l’amicizia può nascere in qualsiasi momento e con modalità diverse ovvero sia all’improvviso sia dopo una frequentazione più o meno prolungata. La scuola è considerato un luogo in cui nasce l’amicizia e per alcuni nel tempo l’amicizia – se è tale – si rafforza.  |
| **3.Chi è il vero amico?** - Chi non ti fa sentire solo- il vero amico riesce a tirarti sempre su di morale in qualsiasi situazione, che non ti mente mai e soprattutto non ti tradisce (4)- è colui che nel momento del bisogno c’è sempre per te, che ti dice ciò che pensa, che è sempre al tuo fianco. La vera amicizia si ha quando tutti e due sono fedeli all’altro, non si mentono mai e non si tradiscono.-è colui che non ti tradisce, che non ti prende in giro, che ha fiducia in te che non ti usa solo per ciò che gli conviene-è una persona che ti aiuta quando sei in difficoltà e che non ti tradisce mai, rimanendo al tuo fianco (3)-è colui che ti vuole bene e non si approfitta di te- è colui che si fida di te, quello sincero che non ti mentirà mai, che se fa qualcosa contro di te lo dice subito accettando le conseguenze.-è chi c’è sempre, che non sparisce nei momenti difficili, chi ti tira fuori dai guai, che ti aiuta a non sbagliare, che ti rialza quando cadi, e fa tornare il sorriso sul tuo volto anche nei momenti più tristi; è anche chi sa chiederti scusa per primo pur di tornare a divertirsi insieme a te.-chi non ti abbandona e non ti tradisce (2)-chi crede in te-chi ti appoggia nei momenti più difficili, ti appoggia in qualsiasi situazione- è quello sincero, sempre disponibile ad ascoltarti ed aiutarti- chi non ti tradisce, chi è sincero, condivide le tue passioni, colui che non è geloso, quello che non si aspetta che a tutti i compiti in classe tu gli dia tutte le risposte-chi non dice i miei segreti agli altri e mi aiuta nei momenti di bisogno-Il vero amico è chi ti sostiene, che ti ama incondizionatamente, che si fida e si fiderà sempre di te, che è sempre là ad aiutarti e a ricordarti quando cadi; l’amico vero è colui che ti fa sentire a tua agio sia con te stesso sia con il mondo-Colui che farebbe qualsiasi cosa per te e tu per lui | Alla terza domanda “Chi è il vero amico?” emerge come caratteristica imprescindibile l’affidabilità dell’amico, la sua fedeltà e incapacità di tradire e/o di mentire. La fiducia, l’accettazione e l’amore incondizionato che sconfina nel credere nell’altro, l’aiuto reciproco sono altrettante doti indispensabili. Un allievo afferma che l’amico è chi ti aiuta a non sbagliare ed un altro considera importante l’assenza di gelosia.  |
| 1. **Quando finisce un’amicizia?**
* L’amicizia finisce quando uno dei due amici tradisce l’altro e così si perde la fiducia e l’amico diventa un estraneo
* Quando l’amico tradisce la tua fedeltà e fiducia (2)
* finisce a causa di una bugia, un litigio o di un tradimento (10)
* un’amicizia può finire subito, può durare a lungo, può non finire mai, io spero che la mia sia per sempre.
* Può finire quando si muore, ma anche quando l’amico ti tradisce o quando capisci che non ci possono essere più rapporti tra te e i tuoi amici perché magari lui frequenta altre persone
* Può finire prematuramente, ma io credo che se l’amicizia è vera e tu vedi il tuo amico come un fratello, questa non può finire mai.
* quando lui ti tradisce, fa del male alla tua famiglia, ti soffia la ragazza
* l’amicizia può durare pochi giorni o fino alla fine della vita, dipende dal rapporto con il tuo amico
* quando uno non si fida dell’altro, quando ci sono segreti e tradimenti, quando si inizia a pugnalare alle spalle.
* Non finisce neppure con la morte, quindi se finisce, non era vera amicizia.
* Finisce quando finisce l’intesa
* Può finire in qualsiasi momento, con un tradimento, con una bugia o con semplice confessione
 | Alla quarta domanda “ Quando finisce un’amicizia?”il tradimento e la bugia sono i motivi principali della rottura di una relazione amicale. La lacerazione dell’intesa e la morte sono anch’esse cause della fine di un’amicizia. C’è qualcuno che afferma che l’amicizia vera non termina mai, neanche con la morte.  |

Analisi della Conversazione Clinica

Alla prima domanda “ Che cosa è per te l’amicizia?” gli allievi rispondono evidenziando la fiducia quale elemento qualificante l’amicizia; a questo aggiungono la condivisione di sentimenti e vissuti, gli interessi comuni, l’aiuto reciproco, il ragionare senza paure e timori. Qualcuno sottolinea l’elemento gioioso dell’amicizia perché l’amico è colui con cui ci si diverte e grazie al quale non siamo mai soli. Per diversi allievi è una risorsa e una ricchezza in quanto l’amicizia è attraversata da sincerità, bontà , generosità.

Alla seconda domanda “Quando nasce un’amicizia?”la maggior parte degli allievi afferma che non esiste una età precisa, l’amicizia può nascere in qualsiasi momento e con modalità diverse ovvero sia all’improvviso sia dopo una frequentazione più o meno prolungata. La scuola è considerato un luogo in cui nasce l’amicizia e per alcuni nel tempo l’amicizia – se è tale – si rafforza.

Alla terza domanda “Chi è il vero amico?” emerge come caratteristica imprescindibile l’affidabilità dell’amico, la sua fedeltà e incapacità di tradire e/o di mentire. La fiducia, l’accettazione e l’amore incondizionato che sconfina nel credere nell’altro, l’aiuto reciproco sono altrettante doti indispensabili. Un allievo afferma che l’amico è chi ti aiuta a non sbagliare ed un altro considera importante l’assenza di gelosia.

Alla quarta domanda “ Quando finisce un’amicizia?”il tradimento e la bugia sono i motivi principali della rottura di una relazione amicale. La lacerazione dell’intesa e la morte sono anch’esse cause della fine di un’amicizia. C’è qualcuno che afferma che l’amicizia vera non termina mai, neanche con la morte

Mappa mentale

|  |  |
| --- | --- |
| **L’amicizia è:** * *fiducia*
* *condivisione di sentimenti e vissuti,*
* *condivisione di interessi comuni*
* *aiuto reciproco*
* *ragionare senza paure e timori con qualcuno*
* *stare in allegria con qualcuno*
* *non essere soli*
* *risorsa, ricchezza*
* *sincerità, bontà , generosità.*

**L’amicizia:** * *nasce in qualsiasi momento*
* *nasce all’improvviso*
* *nasce dopo una frequentazione più o meno prolungata*
 | * *nasce a scuola*
* *si rafforza nel tempo*

**Il vero amico:*** *è affidabile*
* *è fedele*
* *è incapace di mentire*
* *ti accetta e ama incondizionatamente*
* *ti dà fiducia*
* *ti aiuta*
* *ti aiuta a non sbagliare*
* *non è geloso*

**L’amicizia finisce:** * *con il tradimento e la bugia*
* *con la lacerazione dell’intesa*
* *con la morte*
* *non termina mai, neanche con la morte*
 |

*Commento alla Conversazione Clinica*

*Le conoscenze spontanee degli allievi evidenziano una serie di sentimenti che attestano i bisogni affettivi di questa generazione di adolescenti. Nonostante l’apparente sicurezza di soggetti “digitali” con cellulare in mano, essi in realtà hanno bisogno di qualcuno che li apprezzi, che li riconosca e li accetti. Questa dichiarazione, sostenuta da più voci, mette in luce le fragilità di ragazzi che cercano nell’amico ciò che spesso non trovano a scuola o in famiglia. Potremmo riconoscere che tale ricerca è sempre stata presente nei giovani, ma ciò che orienta l’attenzione a livello didattico è un bisogno di sicurezza che contrasta con comportamenti spesso persino arroganti, insolenti ed aggressivi. Si tratta di fragilità che vanno indagate al di là delle apparenze favorendo un’educazione ai sentimenti, all’approfondimento dei vissuti interiori tanto più oggi in presenza di una tecnologia che tende a ostacolare la comunicazione con SMS o piazze virtuali come* face book. Del resto la stessa conversazione tende a spostare sull’amico una serie di bisogni che sembrano più propri di altri ambiti:“l’amore incondizionato; l’assenza di gelosia …” sembrano derivare da aree affettive di genere diverso di tipo familiare o di incipienti relazioni amorose adolescenziali. Forse nell’itinerario didattico vanno recuperate storie di amicizie basate sulla condivisone di progetti e problemi che accomunano coetanei la cui frequentazione può aiutare la crescita interiore dei ragazzi. In altri termine spetta all’educatore fare un discernimento nel groviglio dei sentimenti e degli affetti per distinguere quelli amicali da quelli familiari o ancora da quelli sentimentali. Spetta ancora all’educatore che accompagna la crescita degli allievi rafforzare la percezione dell’allievo il quale afferma che il vero amico è quello che “non ti fa sbagliare”: è forse qui la formula vera dell’amicizia che non significa approvare sempre e comunque ciò che fa l’amico ma che indica con fermezza lo spartiacque tra bene e male per evitare i comportamenti legati al bullismo o al branco. L’amico vero è quello che ci permette di crescere; è il compagno di divertimento che tuttavia sa indicare il limite oltre il quale si perde la propria dignità. Altri temi legati all’amicizia sono quelli dell’incontro con soggetti di altre etnie e religioni, nonché la riflessione su come tale importante relazione possa essere condizionata da cliché mediali o culturali che vanno rivisitati alla luce di sapienze di altri spazi e di altri tempi.

Matrice cognitiva ( ciò che sanno)

L’amicizia si basa sulla fiducia

L’amicizia vera dura nel tempo

L’amicizia vera aiuta a non sbagliare

Compito di apprendimento ( ciò che non sanno)

L’amico favorisce la propria crescita morale

L’amicizia può stabilirsi con soggetti di altre etnie e religioni

L’amicizia vera rifiuta la logica del branco

Rete concettuale

|  |
| --- |
| **AMICIZIA** **=****RELAZIONE***variabile nel tempo e nello spazio*  *con* **CRESCITA MORALE RECIPROCA***non condizionata da***PREGIUDIZI ETNICI E RELIGIOSI**  |